

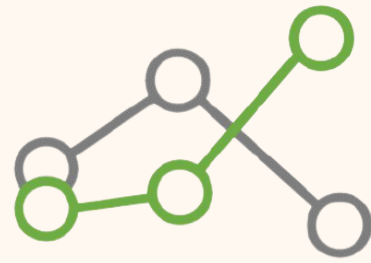


# IL COCKPIT, UNO STRUMENTO ESSENZIALE PER OTTIMIZZARE LE ORGANIZZAZIONI

Con i suoi 19 miliardi di euro, il Segur Health in Francia non sarà sufficiente. I professionisti concordano sul fatto che la crisi degli ospedali è profonda e che è necessaria una revisione. Se da un lato la questione dei bilanci è centrale, dall'altro si stanno sviluppando strumenti che aiutano a trovare modi per migliorare le organizzazioni.

## LA BUSINESS INTELLIGENCE AL CENTRO DEL DIBATTITO

Garantire la qualità delle cure controllando i costi sarà senza dubbio una delle vie d'uscita dalla crisi. In un contesto vincolato in cui le estensioni di bilancio sono scarse, la gestione delle istituzioni sanitarie è un passaggio necessario. Questo passaggio si svolge a tre livelli. In primo luogo, consente di monitorare l'utilizzo delle apparecchiature. Stanze, strumenti, dispositivi medici, ecc. Questo aspetto mira a ottimizzare le infrastrutture. Il secondo punto da non trascurare è l'aspetto umano. Con un numero ridotto di personale, è importante identificare chi prescrive, chi interviene e a che ora, per ripensare il flusso dei servizi. Infine, la gestione finanziaria definisce i costi, i guadagni e la redditività e consente di simulare le situazioni in caso di sviluppi o cambiamenti futuri. Al GHT Centre-Manche, con 2.300 dipendenti, 1.250 posti letto e un budget di 180 milioni di euro, non si può dire altrimenti: La BI (Business intelligence) è un asse centrale. L'istituto di supporto di St-Lô è un precursore in questo settore, con "un team di gestione



# INTUITUS

Healthcare cockpit



che ha capito molto rapidamente che il sistema informativo era una leva importante per la modernizzazione", secondo il CIO, Francis Breuille. "Gli ospedali di St-Lô, Coutances e Carentan sono altamente informatizzati, con più di 200 applicazioni, che generano database molto eterogenei. Anche se l'interoperabilità consente la circolazione dei dati all'interno delle applicazioni, non risponde alle sfide della BI. In questo flusso di informazioni, non è facile impostare strumenti di gestione. "DPI, GAM (Gestione Amministrativa dei Pazienti), GEF (Gestione Economica e Finanziaria), risorse umane, ogni strumento produce il proprio database e non avevamo altra scelta che produrre cruscotti per ogni applicazione".

Per questo motivo, nel 2020, la società Telemis è venuta a Saint-Lô per realizzare un Proof Of Concept. "In tre giorni, grazie alla soluzione Intuitus, sono stati in grado di interrogare diversi database eterogenei per produrre i primi indicatori trasversali rilevanti e previsti". Molto rapidamente, il dipartimento finanziario e il controllo di gestione hanno visto la possibilità di andare oltre nel processo di gestione.

"Agiamo come un aiuto al processo decisionale", spiega Bruno Piscaglia, cofondatore e CTO di Telemis. "Il nostro obiettivo è incrociare tre o addirittura quattro database e fornire una visione approfondita delle situazioni". Gwenaëlle Lehoussel, dirigente sanitaria in sala operatoria, è d'accordo: "Grazie ai cruscotti prodotti, posso valutare il tempo di occupazione per sala, la durata dei turni per chirurgo o persino quantificare i ritardi nelle operazioni. Questo mi permette di oggettivare tutto ciò che posso osservare in modo più informale". Con questi dati è possibile ottimizzare i costi, distribuire meglio il personale e risolvere i conflitti. "È la fine della gestione top-down", afferma Bruno Piscaglia.



**Bruno Piscaglia**  
Co-fondatore e CTO  
di Telemis



**Francis Breuille**  
CIO del Centro GHT  
Manche



**Hilaire Vellayen**  
Vice CIO e responsabile  
di progetto



**Gwenaëlle Lehoussel**  
Dirigente sanitario

## UN APPROCCIO DI REVERSE ENGINEERING

Lo strumento viene impiegato in tre fasi. In primo luogo, la pulizia dei dati. Intuitus si collega ai database ed estrae i dati. Un algoritmo analizza i dati per produrre diagrammi di strutturazione. "A Saint-Lô, che utilizza Orbis DPI, produciamo tabelle con non meno di 67.000 colonne", sottolinea il co-fondatore di Telemis. "I nostri team si sostituiscono all'intelligenza artificiale per identificare le grandi masse e potersi muovere nei database. Siamo autonomi perché riusciamo a farlo senza bisogno di una partnership con gli editori". In questo approccio di "reverse engineering", sottolinea Hilaire Vellayen, Deputy CIO e responsabile del progetto, "l'idea è di capire come funzionano i nostri database per poterli controllare e renderli coerenti e utilizzabili". Poi dobbiamo convalidare i dati con gli utenti, sia a livello macroscopico che microscopico. Viene eseguita tutta una serie di test per determinare se le informazioni recuperate sono affidabili. "Per esempio, quando verificiamo che un intervento è un'emergenza, dobbiamo assicurarci di avere il giusto numero di procedure e le giuste informazioni per ogni procedura".

Infine, possiamo passare alla fase di iterazione. "Non si ferma mai. I clienti hanno regolarmente bisogno di nuovi indicatori, a seconda dei cambiamenti normativi, degli investimenti da effettuare o per nuovi progetti". In questa fase, in particolare, la collaborazione è essenziale. "Ogni volta che abbiamo una nuova esigenza", ricorda Gwenaëlle Lehoussel, "co-costruiamo i cruscotti con Telemis in base alle nostre aspettative per sito o per reparto". La sfida consiste nel semplificare le informazioni per renderle comprensibili a tutti. "I dati di Telemis vengono poi utilizzati a tutti i livelli", spiega Francis Breuille.

"Il chirurgo decide come utilizzare al meglio le sue fasce orarie in sala operatoria, il capo reparto ha una visione dell'attività delle sue équipes, il capo divisione può trovare le linee guida per tutti gli interventi combinati e il presidente dell'ECM avrà così una visione trasversale".

## UN SERVIZIO "À LA CARTE"

A Saint-Lô, la soddisfazione è necessaria. "Soprattutto perché il modello economico di questo strumento si adatta alle nostre capacità finanziarie", spiega Francis Breuille. Per beneficiare dei cruscotti di Intuitus, la struttura paga un prezzo fisso per ogni modulo scelto. "Si tratta quindi di una formula 'open-bar'", secondo il CIO. È quindi possibile ottenere tutti i cruscotti richiesti, a seconda delle esigenze. Al momento, lo strumento è implementato su due moduli particolari, ovvero il blocco e le consultazioni.